

IL BILANCIO DELLA STAGIONE AGRICOLA

# Risaie piemontesi "graziate" dalla siccità nuovo scontro per la gestione dell'acqua

Raccolti intatti nel Vercellese, solo il basso Novarese ha perso il 10 per cento: in Lomellina e nel Pavese oltre il doppio

MORTARA

La siccità, nel vicino Piemonte, ha colpito tremila ettari a risaia del basso Novarese al confine con la Lomellina: intatto il Vercellese. Molto meno, dunque, che nel Pavese e nella stessa Lomellina. Lo certifica l'Ente nazionale risi, che ha utilizzato le immagini satellitari anche in Piemonte e che aveva già diffuso i dati relativi alla Lombardia, con una perdita di 23mila ettari.

«A Novara - spiega l'Ente risi presieduto da Paolo Carrà - sono andati persi circa tremila ettari a risaia, che rappresentano il 10% della superficie novarese. A queste perdite, concentrate nei Comuni di Cerano, Trecate, Romentino, Vespolate, Tornaco, Borgolavezzaro, Bellinzago e Barenago, si dovranno aggiungere danni parziali a coltivazioni che saranno comunque trebbiate». Circa la suddivisione dei danni nelle quattro tipologie merceologiche, l'Ente risi stima una perdita del 15% per i medi, del 12% per i ton-

di, del 10% per i Lungo A (fra cui i risi da risotto come Carnaroli, Baldo, Roma e Arborio) e del 7% per i Lungo B.

In percentuale, dunque, la gravissima carenza d'acqua dei mesi scorsi ha colpito soprattutto Lomellina e Pavese, che nel 2021 avevano seminato a riso 81.500 ettari: 62mila in Lomellina e 19.500 nel Pavese. Le loro perdite hanno sfiorato il 20%; mentre Novara, con 33.400 ettari, ha visto

**Forte la polemica dei produttori locali: «I consorzi avrebbero dovuto cooperare»**

andare in fumo solo il 10% delle proprie risaie. Nessun danno a Vercelli, secondo territorio in Italia con 70.700 ettari bagnati dai canali del consorzio Ovest Sesia. Quindi i riflettori tornano a puntarsi sulla gestione dell'acqua adottata dal "gemello" Est Sesia, che controlla una rete di oltre

10mila chilometri su 334.500 ettari, di cui il 55,3% in Lomellina e il 44,7% in Piemonte (Novara in primis). Numerose erano state le proteste dei risicoltori lomellini, che avevano polemizzato anche duramente con i colleghi novaresi. Il sartiranesse Alberto Lasagna, direttore di Confagricoltura Pavia ed ex dirigente del consorzio Est Sesia, analizza la situazione con uno sguardo in prospettiva.

**IL PROBLEMA RIPARTI**

«I danni al settore risicolo della Lomellina e anche del basso Novarese - spiega - confermano quanto abbiamo vissuto in estate: una forte scarsità d'acqua, che ha messo in ginocchio decine di imprese agricole. È dunque necessario rivedere il riparto delle portate d'acqua sia all'interno dei consorzi sia a livello interconsortile e dunque interregionale. A questo proposito, posso anticipare che Confagricoltura sta pianificando un convegno, a novembre a Pavia, con i principali attori



Una risaia lomellina "bruciata" dalla siccità: è polemica sulla gestione dell'acqua d'irrigazione

del sistema riso: mi sembra chiaro che dovremo cercare di applicare un nuovo modello di gestione del sistema irriguo già a partire dalla prossima primavera per non ritrovarci ancora in una situazione drammatica come quella appena vissuta». In Lomellina il territorio di Ottobiano è

stato uno dei più colpiti dalla mancanza d'acqua in risaia.

«Vorremmo capire - spiega - i risicoltori Paola Bottone e Alberto Fusar Imperatore - come mai, appena i risi sono maturati nel Novarese, qui in Lomellina è scesa una valanga d'acqua senza che avesse piovuto. Abbiamo visto con i

nostri occhi nel Vercellese campagne piene d'acqua riempite ripetutamente con pannocchie di riso completamente piegate e piene. Ovest Sesia ed Est Sesia avrebbero dovuto cooperare e sostenersi invece di far morire le aziende agricole».

UMBERTO DE AGOSTINO

A Vigevano, in Via Gramsci 5, nello storico edificio dell'Ex-Cinema Astoria, apre i battenti la

## FABBRICA dell'ENERGIA

Il nuovo polo tecnologico è interamente dedicato allo studio ed allo sviluppo delle tecnologie innovative applicabili alla

**EFFICIENZA ECOENERGETICA DEGLI EDIFICI  
RESIDENZIALI - INDUSTRIALI - COMMERCIALI - P.A.**

Grande attenzione ed impegno sono dedicati alle soluzioni più moderne in grado di garantire la riduzione dei consumi energetici di oltre il 30%.

Tra le soluzioni più convenienti e avanzate nello sviluppo delle energie rinnovabili, al centro della transizione ecoenergetica, la Fabbrica dell'Energia propone soluzioni "chiavi in mano" di

**IMPIANTI FOTOVOLTAICI di piccole, medie e grandi dimensioni.**

Nella nuova sede, troverete tecnici e progettisti a disposizione per qualsiasi tipo di informazione.

**FABBRICA dell'ENERGIA per la transizione energetica, ecologica, digitale e per l'indipendenza energetica e decarbonizzazione.**

**Vipetrol S.p.A.**

La Fabbrica dell'Energia crea occupazione  
SI RICERCANO COLLABORATORI OPERANTI NEI SETTORI  
DELL'EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGIE RINNOVABILI.  
Assumiamo ingegneri e periti industriali da adibire  
alla progettazione in ambito termotecnico e fotovoltaico.  
Inviare la propria candidatura e CV all'indirizzo: g.toso@fgbservizi.it  
Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti.

